

Una Calabria da primato

A Tirivolo si respira l'aria più pulita d'Europa



Il tavolo dei relatori

La cartellonistica pubblicitaria dice "Sorridi sei in Sila". Oltre a sorridere c'è da sentirsi compiaciuti e appagati, quando si apprende (da una ricerca eseguita da due dei maggiori scienziati italiani esperti in nanopatologie) che a Tirivolo si respira l'aria più pulita d'Europa. Nella mattinata di ieri, presso l'Ente parco nazionale della Sila, nella sala "Antonio Garcea" di località Monaco, a Taverna, sono stati presentati i lavori e la relazione dei due scienziati, Antonietta Gatti e Stefano Montanari. Un evento di grande rilevanza per la Calabria. I due ricercatori, nel corso di un soggiorno in Sila, hanno inteso piazzare i loro costosissimi impianti di rivelazione: un microscopio elettronico a scansione ha consentito di identificare i granelli di polveri, sia per la morfologia che per la composizione chimica. I risultati sono stati eclatanti: l'area della zona di Tirivolo è la più pura, addirittura più pulita di quella delle Isole Svalbard, vicino al Polo Nord, un arcipelago quasi disabitato.

Nel corso di promozione di alcuni progetti di ricerca internazionali, fu richiesto alla professoressa Gatti di individuare un luogo in cui l'inquinamento dell'aria fosse prossimo allo zero. «Ci rendemmo conto - dice Montanari, marito della Gatti - che un posto simile non può esistere. Dove cercare allora? Ci siamo recati vicino al Polo Nord. Ebbene anche lassù - più di mille chi-

lometri da Capo Nord, le polveri inquinanti erano arrivate e il microscopio elettronico le mostrava impietosamente».

Poi, dicevamo, il viaggio in Calabria, i due coniugi si fermano per diciannove giorni. «Tornati al lavoro - spiega Montanari - analizzammo i risultati. Ci si creda o no, l'aria era pulita e nella nostra esperienza ventennale, in assoluto la migliore che ci sia capitato di incontrare».

Alla domanda di *Calabria Ora*, su come si possa spiegare un simile risultato, Stefano Montanari ha risposto: «Spiegazioni ce ne sono e sono diverse, da quelle di fisica, secondo cui a causa della rotazione terrestre, il particolato sospeso tende a portarsi verso i poli, sino a tirare in ballo l'altitudine».

È intervenuto poi il sindaco di Carlopoli, Mario Talarico, che si è detto entusiasta della scoperta ma, allo stesso tempo, preoccupato per la conservazione del primato. «Fra qualche tempo verrà attivata una centrale a biomasse di 14 megawatt nella zona di Panet-

tieri: questo impianto certamente contribuirà a toglierci questo primato europeo». Alla conferenza stampa erano presenti anche il presidente dell'Ente parco nazionale della Sila, Sonia Ferrari, il direttore Michele Laudati, il presidente di Gh Calabria Massimiliano Capalbo. Ha moderato Franco Bartucci.

GIUSEPPE PASSAFARO
regione@calabriaora.it

**Ieri mattina
presentate
le relazioni
di due esperti
in nanopatologie**